

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

CATEGORIA IPPC: 6.7

All. VIII del Titolo III bis alla parte Seconda D.Lgs. 152/06 e smi

5 COMPONENTI AMBIENTALI

5.1 Materie prime, rifiuti in ingresso, EoW/MPS/Sottoprodotti e prodotti finiti

In Ingresso

Tab. 1		Materie prime e prodotti ausiliari						
Nome commerciale	Modalità di stoccaggio	Composizione componente principale	Fase di utilizzo	Stato fisico	Metodo misura	Quantità consumata/Unità di misura t (solidi), m ³ (liquidi)	Frequenza	Modalità di registrazione
Bande	Rotoli	Nylon o poliammide	CG	Solido	M	m ²	annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Fili	Rotoli	-	GO	Solido	M	kg		
Mescole gomma	Sacchi, fusti	Varie	GO	Vari	M	kg		
Carta	Rotoli	-	GO-LAB-NA	Solido	M	m ²		
Prodotti chimici	Sacchi, fusti, cisterne	Varie	CG-GO-NA-LAB	Vari	M	kg		
Tessuti	Rotoli	-	CG-GO-NA-LAB	Solido	M	m ²		

Tali dati sono disponibili anche nella Dichiarazione Ambientale EMAS nel capitolo "LE MATERIE PRIME E I PRODOTTI FINITI" con la seguente divisione

Materie Prime [t]	
Polimeri	Additivi
Solventi	Supporti

Tab. 2	Rifiuti in ingresso
NON APPLICABILE	

Tab. 3	EoW/MPS/Sottoprodotti in ingresso							
Nome commerciale	Modalità di stoccaggio	Materia prima sostituita	Metodo di misura	Impianto di provenienza	Stato fisico	Quantità in ingresso t (solidi), m ³ (liquidi)	Frequenza	Modalità di registrazione
NON APPLICABILE								

In Uscita

Tab. 4	Prodotti finiti						
Nome commerciale	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Metodo di misura	Fase di produzione	Quantità in uscita t (solidi), m ³ (liquidi)	Frequenza	Modalità di registrazione
Nastri trasportatori	Varie	Solidi	M	NA	t	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Altri prodotti	Varie	Solidi	M	NA-GO-CG-ES	t	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)

Tali dati sono disponibili anche nella Dichiarazione Ambientale EMAS nel capitolo "LE MATERIE PRIME E I PRODOTTI FINITI"

Tab. 4b	Sottoprodotti						
Denominazione	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Fase di produzione	Quantitativi prodotti nell'anno di riferimento t (solidi), m ³ (liquidi)	Quantitativo complessivo in giacenza al 31/12 t (solidi), m ³ (liquidi)	Frequenza	Modalità di registrazione
Sottoprodotti di PU	Scatole	Solidi	NA	t	n.d.	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
NON APPLICABILE							

I quantitativi di sottoprodotti effettivamente riutilizzati nel ciclo produttivo sono individuati nella Dichiarazione Ambientale EMAS nel capitolo "SOTTOPRODOTTI"

5.2 Controllo radiometrico

Nel caso in cui i rifiuti/materiali in ingresso o in uscita all'installazione siano sottoposti a controllo radiometrico mediante portale installato nel varco di accesso agli impianti, ogni anno dovrà essere riportato nel reporting un riepilogo elaborato secondo il format della seguente tabella.

Tab. 5	Materiale in ingresso e uscita				
Materiale controllato	Modalità di controllo	Punto di misura/ Frequenza	Data rilievo anomalia	Lotto di riferimento	Modalità di registrazione
NON APPLICABILE					

5.3 Consumo risorse idriche

Nel PMC dovranno essere elencati la tipologia di approvvigionamento, il punto di misura stabilito per i controlli e la fase di utilizzo nel processo produttivo. Qualora non siano presenti sistemi di computo separati per le diverse fasi di utilizzo può essere fornita una stima ottenuta attraverso operazioni di calcolo esplicitate per esteso nel Report.

Tab. 6		Risorse idriche					
Tipologia di approvvigionamento (Pozzo, acquedotto, ecc)	Fase di utilizzo	Tipologia (industriale, civile, raffreddamento, ecc.)	Punto di misura	Metodi di misura	Valore m ³	Frequenza	Modalità di registrazione
Pozzo	GO-NA-CG-ES-CT-Servizi	Industriale	Contatore Pozzo 1	Lettura contatore	m ³	Mensile/Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Acquedotto	Servizi + Mensa	Igienico-sanitario e industriale	Contatori fornitura acquedotto	Lettura contatore	m ³	Mensile/Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)

Tali dati sono disponibili anche nella Dichiarazione Ambientale EMAS nel capitolo "APPROVVIGIONAMENTO IDRICO"

5.4 Risorse energetiche

Energia consumata/prodotta: deve essere indicata l'energia consumata e/o prodotta dall'azienda (elettrica e termica), le relative fasi di utilizzo e il punto di misura (o della stima) del dato da rendicontare. Qualora non siano presenti sistemi di computo separati (contatori) per le diverse fasi di utilizzo può essere fornita una stima ottenuta attraverso operazioni di calcolo esplicitate per esteso nel Report. È necessario riportare poi il dato di energia consumata e/o prodotta in MWh.

Tab.7		Energia				
Descrizione		Fase di utilizzo	Metodi di misura	Valore MWh	Frequenza	Modalità di registrazione
Consumo	Energia elettrica importata da rete esterna	Tutte	M	MWh	Mensile/annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
	Energia elettrica autoprodotta consumata	Tutte	M	MWh	Mensile/annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
	Energia termica	NA-GO-CG-Servizi	C	MWh	Mensile/annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Produzione*	Energia elettrica immessa in rete	--	M	MWh	Mensile/annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
	Energia termica	NA-GO-CG-Servizi	c	MWh	Mensile/annuale	Reporting (dati aggregati annuali)

Tali dati sono disponibili anche nella Dichiarazione Ambientale EMAS nel capitolo "APPROVVIGIONAMENTO DI ENERGIA"

5.5 Combustibili

Consumo di combustibili impiegati in azienda: in quest'ambito non si devono considerare i combustibili utilizzati per produzione di energia completamente utilizzata all'interno dell'azienda stessa, (come ad esempio impianti di cogenerazione, pannelli fotovoltaici...), in quanto voce già valutata alla voce precedente. Si rimanda al D.Lgs.152/2006, Parte V, Allegato X.

Tab. 8		Combustibili				
Descrizione		Fase di utilizzo	Metodo di misura	Valore	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Consumo	Metano	Produzione di vapore		mc	Mensile/ Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
	GPL			l/mc	Mensile/ Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
	Gasolio			l	Mensile/ Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)

Tali dati sono disponibili anche nella Dichiarazione Ambientale EMAS nel capitolo "APPROVVIGIONAMENTO DI ENERGIA"

5.6 Emissioni in atmosfera

5.6.1 Inquinanti monitorati in aria convogliate

Tab. 9 Emissioni in aria convogliate						
Punto di emissione	Provenienza	Parametri controllati	Rilievo discontinuo/ continuo	Eventuale parametro indiretto	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione
5	Reparto gomma – preparazione semilavorati – aspirazione calandra e miscelatori	C.O.V.	Discontinuo	--	Triennale (vedi nota 2 BAT 11)	Rapporto di prova – Modello ARPA
		Cloro e suoi composti (espressi come HCl)				
7-1	Reparto gomma – vulcanizzazione in continuo – aspirazione vulcanizzatrice in continuo 1	C.O.V.	Discontinuo	--	Triennale (vedi nota 2 BAT 11)	Rapporto di prova – Modello ARPA
		Cloro e suoi composti (espressi come HCl)				
7-2	Reparto gomma – vulcanizzazione in continuo – aspirazione vulcanizzatrice in continuo 2	C.O.V.	Discontinuo	--	Triennale (vedi nota 2 BAT 11)	Rapporto di prova – Modello ARPA
		Cloro e suoi composti (espressi come HCl)				
14	Reparto gomma – preparazione mescole – aspirazione mescolatore a cilindri	C.O.V.	Discontinuo	--	Triennale (vedi nota 2 BAT 11)	Rapporto di prova – Modello ARPA
		Cloro e suoi composti (espressi come HCl)				
38	Reparto nastri – spalmatura – aspirazione localizzata entrata I forno linea SP02	Polveri / COV / DMF in funzione della lavorazione in corso nella data del campionamento	Discontinuo	--	Triennale	Rapporto di prova – Modello ARPA
42	Reparto nastri – vulcanizzazione in continuo – aspirazioni vulcanizzazione in continuo	C.O.V.	Discontinuo	--	Triennale (vedi nota 2 BAT 11)	Rapporto di prova – Modello ARPA
		Cloro e suoi composti (espressi come HCl)				
56	Reparto gomma – vulcanizzazione in continuo – aspirazione vulcanizzatrici in continuo	C.O.V.	Discontinuo	--	Triennale (vedi nota 2 BAT 11)	Rapporto di prova – Modello ARPA
		Cloro e suoi composti (espressi come HCl)				
57	Reparto gomme – finizione – aspirazioni localizzate smerigliatrice	Polveri totali	Discontinuo	--	Triennale	Rapporto di prova – Modello ARPA
64	Generatore di calore OMP1	Ossidi di azoto NOx (espressi come NO ₂)	Discontinuo	--	Annuale	Rapporto di prova – Modello ARPA
		Monossido di carbonio (CO)				

Tab. 9		Emissioni in aria convogliate				
Punto di emissione	Provenienza	Parametri controllati	Rilievo discontinuo/ continuo	Eventuale parametro indiretto	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione
66	Generatore di calore OMP2	Ossidi di azoto NOx (espressi come NO ₂)	Discontinuo	--	Annuale	Rapporto di prova – Modello ARPA
		Monossido di carbonio (CO)				
96	Reparto nastri – spalmatura – aspirazione linee spalmatura con DMF	DMF	Discontinuo	--	Una volta ogni 3 mesi (in caso di riavvio della emissione)	Rapporto di prova – Modello ARPA
98	Reparto gomma e reparto nastri – preparazione mescole e spalmatura	C.O.V.	Discontinuo	--	Annuale	Rapporto di prova – Modello ARPA
		Ossidi di azoto NOx (espressi come NO ₂)				
		Monossido di carbonio (CO)				
112	Reparto gomma – pesatura – aspirazioni localizzate pesatura e granulatrice, e aspirazioni localizzate rettificatrici	Polveri totali	Discontinuo	--	Solo avvio	Rapporto di prova – Modello ARPA
113	Reparto gomma – vulcanizzazione in continuo – aspirazione vulcanizzatrice in continuo	C.O.V.	Discontinuo	--	Triennale (vedi nota 2 BAT 11)	Rapporto di prova – Modello ARPA
		Cloro e suoi composti (espressi come HCl)				
114	Reparto gomme – finizione – aspirazioni localizzate smerigliatrice	Polveri totali	Discontinuo	--	Triennale	Rapporto di prova – Modello ARPA
116	Reparto nastri – calandratura e goffratura – aspirazioni calandre e goffratrice	Polveri totali	Discontinuo	--	Triennale	Rapporto di prova – Modello ARPA
		COV				
		Cloro e suoi composti (espressi come HCl)				
119	Reparto nastri – spalmatura – aspirazione linee spalmatura PVC	Polveri totali	Discontinuo	--	Annuale	Rapporto di prova – Modello ARPA
		COV				
121	Reparto gomma – preparazione mescole – aspirazione localizzata mescolatore chiuso	Polveri totali	Discontinuo	--	Solo avvio	Rapporto di prova – Modello ARPA
128	Reparto nastri – spalmatura – aspirazione spalmatura polveri PU	Polveri totali	Discontinuo	--	Annuale	Rapporto di prova – Modello ARPA
		COV				

Tab. 9.1	Emissioni in aria convogliate – Metodi di misura	
Parametro/inquinante	Metodi di misura ARPA Piemonte *	Decisione 2020/2009 BATC STS BAT 11
Velocità	UNI EN ISO 16911-1:2013 – Determinazione manuale della velocità e della portata di flussi in condotti	--
Umidità	UNI EN 14790:2017 – Determinazione del vapore acqueo nei condotti	--
% O ₂	UNI EN 14789:2017 - Determinazione della concentrazione in volume di ossigeno - Metodo di riferimento	--
C.O.V.	UNI EN 12619:2013 - Determinazione delle sostanze organiche totali espresse come carbonio organico totale in flussi gassosi convogliati - Metodo strumentale automatico	EN 12619
Polveri totali	UNI EN 13284-1:2017 Determinazione della concentrazione delle polveri in basse concentrazioni.	EN 13284-1
Cloro e suoi composti (espressi come HCl)	UNI EN 1911:2010 – Determinazione della concentrazione in massa di cloruri gassosi espressi come HCl - Metodo di riferimento	--
DMF	--	Nessuna norma EN disponibile (in assenza di una norma EN, la misurazione include la DMF contenuta nella fase condensata)
Ossidi di azoto NO _x (espressi come NO ₂)	UNI EN 14792:2017 - Determinazione della concentrazione degli ossidi di azoto NO _x - Metodo di riferimento	EN 14792
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 - Determinazione della concentrazione di CO	EN 15058

* Aggiornamento 23/01/2023 del “COORDINAMENTO TEMATICO EMISSIONI IN ATMOSFERA - Pubblicazione metodi di campionamento ed analisi delle emissioni” di ARPA Piemonte

Tab. 10							Sistemi di trattamento fumi							
Punto emissione		Fase produttiva		Sistema di abbattimento		Parti soggette a manutenzione		Modalità di controllo e relativa frequenza		Documentazione di riferimento		Modalità di registrazione		
										I.O., Procedure tecniche, Schede, registri				

5.6.2 Emissioni diffuse

Tab. 11		Emissioni diffuse								
Fase di produzione		Prevenzione		Punto di prelievo	Parametro	Metodi di misura		Valore Kg/anno	Frequenza	Modalità di registrazione
<p>NON APPLICABILE</p> <p>Monitorate mediante utilizzo del Piano gestione solventi</p>										

5.7 Scarichi idrici (diretti/indiretti)

La ditta, analogamente ai punti di emissione in atmosfera, è tenuta ad esplicitare in sede di reporting i valori effettivi di giorni/anno e le ore/giorno di lavoro.

5.7.1 Inquinanti monitorati all'ingresso del depuratore (qualora previsti)

Tab. 12 Ingresso impianto di depuratore						
Punto di prelievo	Parametro	Metodo di misura	Eventuale parametro indiretto	Valore m ³ , mg/l, NTU, kg/anno ecc	Frequenza	Modalità di registrazione
NON APPLICABILE						

5.7.2 Inquinanti monitorati all'uscita dal depuratore

Tab. 13 Uscita depuratore							
Punto di prelievo	Parametro	Durata emissione	Metodi di misura D.Lgs. 152/06	Metodo di misura BATC	Valore m ³ , mg/l, kg/anno, NTU	Frequenza	Modalità di registrazione
Vasca accumulo	pH	24 h/ giorno 240 gg/ anno	--	pH-metro	-	in continuo	Modulo cartaceo
Uscita vasca accumulo acque reflue industriali	COD		ISPRA Man 117 2014 o ISO 15705:2002	Nessuna norma EN disponibile	mg/l	monitoraggio effettuato dall'ente gestore della fognatura	Rapporto di prova
	Solidi sospesi		APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	EN 872	mg/l		
	Azoto ammoniacale		APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003	--	mg/l		
Azoto Totale	Calcolo	--	mg/l				

Tab. 14 Gestione impianto di depurazione						
Sezione di trattamento	Elementi caratteristici di ciascuna sezione	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo e relativa frequenza	Documentazione di riferimento	Modalità di registrazione/conservazione dati
Vasca accumulo	--	pH-metro	pH-metro	Controllo giornaliero	IOA10 MA028	Modulo cartaceo

5.8 Rumore

La verifica dell'impatto acustico deve essere rielaborata/aggiornata ai sensi della normativa vigente attraverso le opportune misurazioni fonometriche ogni qualvolta siano previste modifiche impiantistiche significative presso lo stabilimento o variazioni della classificazione acustica del territorio comunale. Gli esiti, se non diversamente prescritti, dovranno essere trasmessi con il report annuale.

5.9 Rifiuti in uscita

I quantitativi di rifiuti prodotti ed inviati a recupero/smaltimento vengono monitorati e registrati sul registro di carico e scarico conformemente a quanto previsto dalla normativa cogente in materia di rifiuti.

Annualmente vengono aggregati i quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti/recuperati con il MUD.

Per alcuni rifiuti classificati come pericolosi, assoluti o con codici a specchio, si provvede ad effettuare caratterizzazione, anche analitica, da parte di un laboratorio esterno; tale attività viene effettuata all'occorrenza ovvero su richiesta dei destinatari di tali rifiuti.

Ta. 15 Smaltimento rifiuti								
Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti / fasi di provenienza	Stato fisico	P/NP	N° area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione	u.m
070204*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	NA	Liquido	HP4 HP6 HP10	L	Serbatoio fisso di stoccaggio con bacino di contenimento	R2	kg
070208*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	NA	Liquido	HP14	B	Fusti	D15	kg
070213	Rifiuti plastici	NA-GO	Solido polverulento e non polverulento	NP	A-C-N	Scatole di cartone	R3-R13	kg
070299	Rifiuti non specificati altrimenti	Tutti	Solido	NP	F-H	Cassone o cassone compattatore	R13	kg
070304*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	NA	Liquido	HP3 HP4 HP5 HP6 HP10	B	Fusti	R13	kg
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	Uffici	Solido	NP	Occasionale - uffici	Scatole	R13	kg
080409*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	NA	Fangoso	HP10	I	Cassone coperto	R13	kg
080415*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	CG	Liquido	HP4	B	Fusti	D15	kg

Ta. 15		Smaltimento rifiuti						
Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti / fasi di provenienza	Stato fisico	P/NP	N° area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione	u.m
120107*	Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	NA- Manutenzione	Liquido	HP14	B	Fusti	R13	kg
130105*	Emulsioni non clorurate	Manutenzione	Liquido	HP4	B	Fusti	D15	kg
140602*	Altri solventi e miscele di solventi alogenati	Manutenzione	Liquido	HP7 HP14	Occasionale - B	Fusto	R13	kg
150101	Imballaggi in carta e cartone	Tutti	Solido	NP	G	Cassone	R13	kg
150102	Imballaggi in plastica	Tutti	Solido	NP	M	Cassone	R13	kg
150103	Imballaggi in legno	Tutti	Solido	NP	Occasionale - cortile	Rifiuti sfusi	R13	kg
150106	Imballi in materiali misti	Tutti	Solido	NP	Occasionale - Rastrelliera vicino a D	Rastrelliera	R13	kg
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	NA-GO	Solido	HP4 HP10 HP14	E-B	Scatole o bancali	D15-R13	kg
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	NA	Solido	HP10	E-B	Scatole	D15	kg
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.12	Tutti	Solido	HP5 HP6 HP14	Occasionale - A	Rifiuti sfusi o scatole in funzione delle dimensioni	R13	kg
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	Tutti	Solido	NP	Occasionale - A	Rifiuti sfusi o scatole in funzione delle dimensioni	R13	kg
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Tutti	Solido	NP	Occasionale - A	Scatole	R13	kg

Ta. 15		Smaltimento rifiuti						
Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti / fasi di provenienza	Stato fisico	P/NP	N° area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione	u.m
160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	Manutenzione	Solido	HP3 HP4	Occasionale - A	Scatole	R13	kg
160604	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	Tutti	Solido	NP	Occasionale - A	Scatole	R13	kg
170405	Ferro e acciaio	Manutenzione	Solido	NP	D	Cassone	R13	kg
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Manutenzione	Solido	HP4 HP7	Occasionale	Sfusi o scatole in funzione delle dimensioni	D15	kg
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Manutenzione	Solido	HP5 HP6 HP14	Occasionale - A	Scatole	R13	kg

Tali dati sono disponibili in formato aggregato anche nella Dichiarazione Ambientale EMAS nel capitolo "RIFIUTI"

5.10 Suolo e acque sotterranee

Tab. 16	Suolo					
Punto di prelievo	Modalità di controllo	Parametro	Metodo di misura*	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione
NON PREVISTO						

Tab. 17	Acque sotterranee					
Punto di prelievo	Modalità di controllo	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione
NON PREVISTO						

6 GESTIONE DELL'IMPIANTO PRODUTTIVO

L'azienda risulta aver implementato dei sistemi di gestione conformi e certificati ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO 50001 e il sito risulta essere inoltre registrato EMAS.

L'insieme delle procedure, delle istruzioni operative e tutte le relative registrazioni, siano esse informatiche o cartacee, garantiscono l'esecuzione delle attività di controllo, monitoraggio e manutenzione necessarie per mantenere in efficienza gli impianti e le attività produttive svolte, quanto i presidi di sicurezza e di contenimento dell'impatto ambientale del sito.

Le procedure, le istruzioni e le relative registrazioni sono mantenute presso il sito e, quando necessario, rese disponibili agli enti di controllo all'occorrenza e secondo richiesta.

7 INDICATORI DI PRESTAZIONE

Vanno indicati gli indicatori di *performance* consoni alla propria attività IPPC (consumi e/o le emissioni riferiti all'unità di produzione annua o all'unità di materia prima, o altri indicatori individuati).

7.1 Monitoraggio degli indicatori di performance

In tale sezione il Gestore, tenendo conto anche delle BATC, se pertinenti, propone gli indicatori specifici del processo, che consentano una immediata verifica delle performance dell'installazione. E' opportuno che ciascun indicatore prenda a riferimento al numeratore il consumo di risorsa/inquinante emesso/rifiuto generato mentre al denominatore la quantità di prodotto principale dell'attività IPPC.

Tab. 21	Indicatori di performance			
Indicatore	Unità di misura	Modalità di calcolo (specificare se M, S o C)*	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione
Consumo d'acqua per unità di prodotto	m ³ /t	C	annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Consumo d'energia elettrica per unità di prodotto	MWh/t	C	annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Consumo d'energia termica per unità di prodotto	MWh/t	C	annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Consumo d'energia complessiva per unità di prodotto	MWh/t	C	annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Inquinante significativo in acqua per unità di prodotto (da specificare) ovvero BAT AEL specifico ove presente				
Inquinante significativo in aria per unità di prodotto (da specificare) ovvero BAT AEL specifico ove presente				
Produzione di rifiuti per unità di prodotto	t/t	C	annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Produzione di rifiuto EER 07 02 04* per unità di prodotto	t/t	C	annuale	Reporting (dati aggregati annuali)

* M, S, C = Misura, Stima, Calcolo

Tali dati sono disponibili anche nella Dichiarazione Ambientale EMAS nei relativi capitoli specifici. Come previsto dal Regolamento EMAS, come da ultimo aggiornato con il Regolamento (UE) 2018/2026, nella Dichiarazione Ambientale l'organizzazione riferisce inoltre in merito agli indicatori chiave di prestazione ambientale riguardo almeno alle seguenti tematiche ambientali:

- i) energia;
- ii) materiali;
- iii) acqua;
- iv) rifiuti;
- v) uso del suolo in relazione alla biodiversità; nonché
- vi) emissioni.

Tali indicatori sono definiti ed espressi in accordo con quanto definito nel merito dall'Allegato IV del Regolamento EMAS, così come aggiornato dal Regolamento (UE) 2018/2026.

7.2 Circolarità installazione

Si propone di seguito un elenco di possibili indicatori della circolarità dell'installazione. Si invita il Gestore ad utilizzare quelli più rappresentativi per l'installazione in questione e a rendicontarli nel report annuale specificando l'unità di misura.

Tab. 22	Indicatori di circolarità			
Indicatore	Unità di misura	Modalità di calcolo (specificare se M, S o C)*	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione
Materie prime sostituite con sottoprodotti	t	M	annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Rifiuti prodotti inviati a recupero	% kg annui rifiuti inviati a recupero / kg annui rifiuti spediti	C	annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Riduzione del consumo idrico	% su anno precedente	C	annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Riduzione del consumo energetico	% su anno precedente	C	annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili rispetto al totale dell'energia elettrica consumata	% E.E. da fonti rinnovabili / totale E.E. consumata	C	annuale	Reporting (dati aggregati annuali)

* M, S, C = Misura, Stima, Calcolo

8 RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nell'attuazione del suddetto piano, il Gestore ha l'obbligo di dare le seguenti comunicazioni:

- trasmissione delle relazioni periodiche di cui al PMC ad ARPA, alla Provincia e al Comune interessato;
- comunicazione all'autorità competente per il controllo, ad ARPA territorialmente competente, alla Provincia e al Comune interessato dell'eventuale non rispetto delle prescrizioni contenute nell'AIA;
- tempestiva informazione ARPA territorialmente competente, Provincia e al Comune interessato, nei casi di malfunzionamenti o incidenti, e conseguente valutazione degli effetti ambientali generatisi.

Le comunicazioni ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal Gestore dell'impianto. Il Gestore ha l'obbligo di notifica delle eventuali modifiche che intende apportare all'impianto. Dal rilascio dell'AIA il Gestore deve applicare le modalità contenute nel PMC.

8.1 Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

Soggetti	Definizione Soggetto
Gestore dell'impianto	Chiorino S.p.A.
Autorità competente	Provincia di Biella, Settore Tutela Ambientale
Ente di Controllo	ARPA

9 CONSERVAZIONE DEI DATI E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

9.1 Modalità di conservazione dati

La ditta dovrà conservare tutti i dati (misurazioni, campionamenti, letture contatori, analisi, indicatori ambientali, ecc.) richiesti nel presente piano annotandoli su registri cartacei e/o informatici secondo quanto specificato nelle singole tabelle dei capitoli 5, 6, 7. Tali dati devono essere tenuti a disposizione delle autorità competenti al controllo.

9.2 Trasmissione dei dati all'autorità competente

Da valutare in sede di riesame se necessaria presentazione report o sufficiente presentazione di copia della Dichiarazione Ambientale aggiornata.